

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821

Fondato nel 1876

## Eventi Milano

DA DOMANI  
AL SUPER

**Happening** Torna Milan Image Art Fair, vetrina mondiale sul meglio della



**Autori** Da sinistra: Hans Op De Beeck (2012), Robert Gligorov (2014), Francesco Bosso (2013)

# Tutta MILA la città

L'ideatore gallerista Fabio Castelli: «Il segreto del nostro boom? Fare incanto domanda e offerta. E dare a tutti la possibilità di diventare collezionisti»

Il giro del mondo per immagini. Da domani a domenica torna «Mia», «Milan Image Art Fair» quarta edizione, vetrina planetaria sul meglio della fotografia, artisti affermati e giovani agli esordi. Planetaria davvero, perché non solo il panorama dagli autori è internazionale, ma anche quello degli espositori. Che accorrono da Corea, Giappone, Germania, Messico, Paesi Bassi, Usa, Regno Unito, Russia, Svizzera, oltre che dall'Italia: più di 180 stand, con un settore di editoria specializzata. L'anno scorso i visitatori sono stati 20 mila: un successo straordinario per i tempi che corrono.

Il segreto di questo boom lo racconta Fabio Castelli, milanese, ideatore e direttore della fiera, imprenditore, gallerista, esperto d'arte e collezionista. «Siamo riusciti a far incontrare domanda e offerta. È una questione congiunturale: oggi la fotografia suscita interesse perché grazie alla tecnologia digitale siamo tutti un po' fotografi. Non ci sono più vincoli tecnici che pongono limiti, scattare è un lessico trasversale



**Domat**

Foto grande di Gastel, realizzata sotto, foto di G. Rousse (2011), immagine real. Suzanne Moxl, colonna a destra Loren vista da Avedon, nel 19

priorità di Mia, mozione di n. gue il direttore sezione di gio biamo chiama presentiamo

**Curiosità**

## La top five dei milanesi in mostra

Lo scenario di «Mia» è uno scenario d'eccellenza, pensare ad un podio è impresa impossibile. Limitiamoci allora a segnalare la partecipazione di alcuni artisti milanesi o lombardi: una top five in salsa meneghina. Jean Blanchaert presenta Neige De Benedetti con un intenso reportage datato 2013, frutto di un viaggio ad Herat, in Afghanistan, e in particolare di un'indagine emozionante sulle carceri della città. Riccardo Costantini Contemporary porta in mostra Edoardo Romagnoli, immaginifico osservatore della natura e soprattutto della luna. Temi su cui indaga da anni abbinando gli scatti a piccoli «doodles», disegni automatici, nella forma del dittico e del trittico. Federico Rui ha scelto invece Gianluca Chiodi e la sua affascinante ricerca sul corpo umano, sfuocato e filtrato attraverso medium esterni: questa volta la figura è avvolta in teli di plastica che la isolano, la celano e la rivelano al tempo stesso. Realtà cangianti e instabili anche per le immagini di Beba Stoppani, esposte da Amy d'Arte: ignorando la funzione mimetica, Stoppani trasforma la natura in un quadro di atmosfere luminose e di colori in dissolvenza. Mentre Luca Cervini, proposto da Officine dell'Immagine, espone scenari/paesaggi ricostruiti e immersi nell'acqua, meditazioni sul tempo che passa di straniante malinconia.

**C.V.**